



AL VIA I LAVORI

“DELL'OSSERVATORIO IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E SICUREZZA”

Il 23 maggio si è riunito il Gruppo di Lavoro, di parte Sindacale, dell'Osservatorio in materia di Sviluppo Sostenibile e Sicurezza.

Facendo riferimento ai contenuti degli Accordi aziendali:

- 05/04/2006 Verbale Accordo sulle Politiche commerciali in Banca Intesa
- 03/05/2006 Verbale Accordo in materia di Sicurezza in Banca Intesa
- 08/03/2007 Verbale Accordo sulle Relazioni Industriali nel Gruppo Intesa Sanpaolo in cui sono stati recepiti i 2 accordi rivenienti da Banca Intesa;

e dell'accordo nazionale:

- 16/06/2004 Protocollo sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema bancario che viene integralmente recepito dall'Accordo del 05/04/2006, i componenti dell'Osservatorio, di nomina sindacale, hanno individuato le linee operative da proporre ai 4 membri di nomina aziendale nel primo incontro ufficiale dell'Osservatorio che si terrà nel mese di giugno.

I compiti assegnati all'Osservatorio, in materia di Sviluppo Sostenibile, sono quelli di:

1. classificare secondo criteri omogenei le eventuali segnalazioni di comportamento non coerenti con i principi enunciati nel Verbale di Accordo del 5 aprile 2006, trasmesse anche dai Coordinatori RRSSAA di Area, garantendone il periodico monitoraggio;
2. analizzare le soluzioni adottate in rapporto all'esistenza di condizioni di lavoro, fattori organizzativi e gestionali che possano aver determinato le evidenze rilevate, al fine di valutarne l'estensibilità a tratto generale e l'individuazione di ulteriori iniziative specifiche;
3. formulare eventuali proposte di azioni positive finalizzate alla prevenzione delle situazioni di criticità anche alla luce delle indicazioni rivenienti dagli incontri (focus group), ed a favorire comportamenti coerenti con i principi di cui al Verbale di Accordo 5/4/2006;

L'Osservatorio potrà anche promuovere opportune iniziative a sostegno di interventi di miglioramento, valutando in particolare - anche in collegamento con il Comitato bilaterale per la formazione di cui al Protocollo 29 dicembre 2004 - il ricorso a idonei interventi di formazione volti ad affermare sempre più una cultura organizzativa improntata ai valori del rispetto delle persone, responsabilità, fiducia, integrità e trasparenza (ad es. aggiornamento/introduzione processi operativi, miglioramento modalità di comunicazione, introduzione reportistica ad hoc, interventi formativi strutturati per figure professionali, interventi di “coaching” ecc).

All'Osservatorio, in materia di Sicurezza, vengono attribuite anche le seguenti funzioni di:

1. Censire, secondo criteri omogenei, le eventuali segnalazioni trasmesse dalle Organizzazioni Sindacali locali ai rispettivi Coordinamenti RR.SS.AA.;
2. Classificare le soluzioni adottate dall'Azienda in relazione alle diverse condizioni di rischio (al fine di verificarne la coerenza con quanto disposto dal Verbale di Accordo del 03/05/2006);
3. Proporre eventuali iniziative a sostegno delle implementazioni/adequamenti tecnici/organizzativi/normativi introdotti dalle competenti funzioni aziendali (valutando in particolare il ricorso a idonei interventi di formazione volti a creare una conoscenza diffusa ed una cultura adeguata in materia di sicurezza al fine di favorire l'adozione di comportamenti coerenti da parte di tutto il personale).

L'Osservatorio avrà anche la possibilità di formulare proposte di soluzione delle possibili criticità anche alla luce delle indicazioni rivenienti dalla Informativa di cui al Protocollo sulle Relazioni Industriali.;

Il lavoro dell'Osservatorio s'intreccerà con altri due importanti Organi: la Commissione "Pari Opportunità" e gli RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza), infatti, l'informativa destinata all'Osservatorio perverrà anche da queste due entità, così come verranno raccolte direttamente dai lavoratori e delle RSA - attraverso l'istituzione di caselle di posta elettronica, costituite ad hoc da ogni organizzazione sindacale - le segnalazioni in tema di sicurezza e di sviluppo sostenibile su cui verrà mantenuto il massimo riserbo così come stabilito dal regolamento dell'Osservatorio stesso. La documentazione pervenuta all'Osservatorio, dalle diverse fonti, permetterà di valutare la situazione aziendale sulla sicurezza e sullo sviluppo sostenibile, gli interventi eventualmente posti in essere dall'azienda in seguito alle segnalazioni delle OOSS e di proporre adeguate soluzioni.

I temi della sicurezza e dello sviluppo sostenibile, legati alle pressioni commerciali, sono quanto mai attuali e urgenti in un momento in cui la fusione ha portato l'Azienda a una riorganizzazione complessa che abbinata agli obiettivi sfidanti del Piano Industriale, mette a dura prova il benessere, la salute e la sicurezza lavorativa e rende insostenibili pressioni alla vendita che, anche in relazione alla crisi economica, difficilmente trovano soddisfazione in un mercato finanziario assai poco recettivo e tra la diffidenza dei risparmiatori.

Milano, 23 maggio 2008